AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCUOLA, REGIONI CHIEDONO DI ELIMINARE LA DAD PER I VACCINATI E STOP TAMPONI

25 Gennaio 2022

ROMA – Semplificare. Questa la parola d'ordine delle Regioni per mettere ordine nel ginepraio di regole e normative che disciplinano le attività scolastiche.

Un appello recepito anche dallo stesso governo che "a stretto giro" – per citare le parole del sottosegretario all'Istruzione, Rossano Sasso – varerà le nuove norme, con mini isolamenti e didattica a distanza riservata esclusivamente ai non vaccinati.

Sul tavolo anche la proposta di eliminare i tamponi per il rientro in classe, mantenendo comunque l'autosorveglianza.

Nel frattempo l'Alto Adige si porta avanti e riduce autonomamente la Dad da 10 a 7 giorni "per garantire più scuola in presenza". Ma non solo, gli asili resteranno aperti fino a quattro casi di positività.

Il fronte delle Regioni, che si sono viste oggi a Roma, appare compatto. La richiesta è quella di garantire le lezioni in presenza solo agli studenti vaccinati, gli altri dovranno andare in Dad.

"Basta caos nelle scuole – le parole del governatore della Toscana, Eugenio Giani -: chi è vaccinato con tre dosi non deve andare in Dad. Restino a casa solo i positivi e chi non è vaccinato". A fargli eco è il presidente del Lazio, Nicola Zingaretti, secondo il quale "le attività scolastiche non vanno sostituite dalla Dad quando bambini e ragazzi sono vaccinati e non ci sono sintomi". "Su questo – insiste il governatore – c'è bisogno di un intervento chiaro a tutela delle famiglie e della scuola. Si può combattere il Covid e semplificare vita persone con regole chiare". "Sono sempre più numerose le segnalazioni di famiglie bloccate in casa dal caos di regole complicate, spesso attuate diversamente da dirigenti scolastici che faticano a raccapezzarsi – rincara la dose il presidente della Lombardia, Attilio Fontana – Serve una semplificazione e soprattutto una continuità didattica per i ragazzi, per gli insegnanti e per le famiglie".

Tra le proposte emerse durante il vertice romano, ci sarebbero anche quelle di equiparare il periodo di quarantena tra gli studenti e il resto della popolazione e di superare il concetto del "un caso tutti a casa", riducendo la quarantena anche nelle

scuole dell’infanzia. Ciò che sembra contribuire a creare rallentamenti sono i tamponi cui gli studenti devono sottoporsi per poter proseguire le lezioni in presenza o per il rientro in aula. Per questo l’assessore alla sanità della Regione Lazio, Alessio D’Amato, lancia la proposta di eliminare i test. Chi ha completato il ciclo vaccinale – spiega – “deve essere libero senza certificazioni e tamponi”.

Un’idea rilanciata anche dai presidi. “Bisogna valutare l’ipotesi di fare a meno dei tamponi dove è possibile – afferma il presidente dell’Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli -, ma serve ovviamente una valutazione di tipo sanitario”. “L’alternativa – continua – sarebbe quella di ampliare la rete territoriale dei soggetti che possono effettuare i tamponi”.

La richiesta delle Regioni convince anche il governo, già da tempo ormai al lavoro per snellire i protocolli a scuola. “Stiamo lavorando per rivedere le norme, e quindi la quarantena, perché effettivamente molti ragazzi si trovano a stare a lungo in quarantena pur essendo in salute – le parole della sottosegretaria all’Istruzione, Barbara Floridia – Dobbiamo assolutamente, almeno per i più piccoli, cominciare a ridurre i giorni della quarantena”. Dello stesso parere il collega Rossano Sasso, che contestualmente chiede al ministero dell’Istruzione “maggiore determinazione ed essere più propositivo nei confronti delle autorità sanitarie”. “Non è più tollerabile – denuncia – che nelle nostre scuole manchino ancora le mascherine ffp2 e agli impianti di aerazione e ai sanificatori si preferisca tenere le finestre aperte per 5 ore con 0° fuori”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli